

Il racconto della buonanotte: la fanciulla di Torre Cambiaso

Domina da secoli le dolci colline liguri il bel Castello di Torre Cambiaso, nell'esclusiva località di Genova Pegli. Un fortilizio di origine medievale che si immerge in un parco secolare di grande estensione: un luogo dell'anima, prima che un punto geografico sulla mappa della Liguria.

Vanta una lunga storia, questo palazzo, originariamente Torre Spinola, che fu teatro di guerre civili ai tempi dei Guelfi e dei Ghibellini. La sua posizione prominente segnò infatti la sua evoluzione: prima torre di vedetta, poi di rifugio dalle incursioni militari di ogni tipo.

L'antica torre degli Spinola, posta a monte del Castelluccio lungo uno dei sentieri che dalla costa conducevano verso l'entroterra, nel XIX secolo divenne proprietà del marchese Pietro Cambiaso che la trasformò in casa per villeggiatura.

Ebbene un giorno, durante un assedio, i barbari raggiunsero Torre Cambiaso: non esitarono a uccidere tutte le guardie presenti e diedero alle fiamme l'edificio. I soccorritori iniziarono a portare via i corpi senza vita, quando uno di loro si accorse di una giovane fanciulla, non ancora divenuta donna, trucidata senza pietà dagli invasori. La leggenda narra che il suo fantasma aleggi ancora all'interno di ciò che fu Torre Cambiaso.

A quanto pare, tra le grandi e meravigliose sale, oltre che nel giardino e sulla torre, il fantasma della fanciulla si manifesterebbe avvolto da una nuvola luminescente, vagando per i bastioni merlati durante le notti tempestose, quando tuoni e lampi scatenano la loro furia sul mare dinanzi a Pegli.

È proprio in questi momenti che la sua voce straziante intonerebbe una malinconica litania. Infine, quando il fascio di luce della Lanterna di Genova colpisce la Torre, la ragazza comparirebbe con le braccia imploranti rivolte verso il cielo, come se chiedesse agli angeli di accoglierla in Paradiso.

Immagine e testo presi dal sito Loquis, autore del racconto: Dario Rigliaco